

San Pietroburgo Capitale Culturale Per Le Scuole Superiori

Il volume restituisce un quadro complesso delle diverse forme di cultura del dissenso che dagli anni Cinquanta in poi interessano l’Ovest e l’Est europeo, come l’area francoitaliana e quella slavo-orientale (Russia, Bielorussia e Ucraina Sovietiche). Queste aree risultano contraddistinte dalla nascita di forme di contestazione nei confronti dell’establishment culturale e politico che si manifestano in modo antitetico (e con conseguenze diverse) sia in rapporto agli eventi storici che segnano il periodo 1956-1991, sia al tipo di stato in cui tali forme si diffondono. In una prospettiva analitica che privilegia la descrizione della nascita e dello sviluppo dei fenomeni controculturali, si propone per la prima volta un “atlante del dissenso”, propedeutico alla comprensione di un periodo nevralgico della storia europea, caratterizzato, dalla fine della Seconda

Guerra Mondiale in poi, dall’asse che separa l’Europa occidentale da quella orientale, compresa nella sfera del blocco sovietico. Il colpo di Stato del 1917 soffoca i fermenti di rinnovamento che dalla fine del secolo XIX si sviluppano nella società civile e nella Chiesa e che trovano espressione nella legge sulla tolleranza religiosa del 1905 e nella convocazione, dopo anni di titubanze, del grande Concilio del 1917-1918 che delibera la ricostituzione dell’istituto del Patriarcato, abolito da Pietro il Grande nel 1721. Lo scontro del nuovo regime con la Chiesa è segnato sin dall’inizio dalla violenza e dalla coercizione cruenta, che viene sospesa solo a seguito dell’invasione nazista, quando Stalin si rende conto che per aggregare la popolazione contro il nemico è necessario ricostituire l’antico legame tra Ortodossia e patriottismo, concedendo alla Chiesa uno spazio di libertà. Prende allora avvio la Nep religiosa staliniana, la quale ha vita assai breve, lasciando il posto a una fase di asserimento del Patriarcato di Mosca ai fini della politica sovietica, durante la quale si procede nell’URSS e nei Paesi limitrofi alla soppressione violenta della Chiesa greco-cattolica e alla sua forzata aggregazione all’Ortodossia, nel dichiarato tentativo di dar vita a un Vaticano moscovita, finalizzato ad assegnare alla Chiesa di Mosca, pienamente controllata dal regime, un ruolo di guida sul piano internazionale al servizio della politica estera comunista. Nel contempo riprende dal 1947 una nuova fase di intolleranza che trova il suo culmine con Chruščëv, il quale, avviando il processo di destalinizzazione, finisce inconsapevolmente col favorire la nascita del dissenso civile e religioso, che contribuirà in modo significativo al progressivo sfaldamento del sistema negli anni di Gorbačëv.

L’Enciclopedia Sociologica dei Luoghi (ESL) si pone come occasione di ricerca e riflessione sul ruolo che i luoghi hanno avuto in passato e hanno tutt’ora nel dare forma alle città e segnare i destini dei suoi abitanti e fruitori. Il volume offre chiavi di lettura e coordinate teoriche, nonché presentazioni di casi utili a sviluppare ricerche situate, riducendo il livello di indifferenza nei confronti dei contesti spaziali che spesso caratterizza le ricerche sociologiche. Il termine enciclopedia sembra il più adatto a trasmettere l’idea di un lavoro in grado di toccare tanti luoghi: da quelli riguardanti i trasporti a quelli relativi il tempo libero, da quelli riferiti alla sicurezza pubblica a quelli inerenti il consumo, e via dicendo.

L’improbabile accesss di Vladimir Putin

?????????
?????
?????
III.
??????
??
????????
??
????????????????
?????????????????
????????????????

Virtute e canoscenza

Enciclopedia Sociologica dei Luoghi vol. 3

Putin

2011 Updated Reprint. Updated Annually. How to Invests in St Petersburg (Russia) Guide

A contemporary overview of festival activity based on over 30 international case studies. It demonstrates how the nature of festivals crosses borders, how they are a recognisable and growing part of societal and cultural delivery around the globe and that their impacts, economic, social and cultural are a major driver in their development.

« (1- : « : », 2013; 2- : « : », 2015)

Andrea Caffi nell’Europa del Novecento

Obiettivi e strategie della russia

Di fronte alla Storia

la vita, il pensiero, le testimonianze

IL COMUNISTA BENITO MUSSOLINI

E’ comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E’ facile scrivere “C’era una volta…” e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono difamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere “C’è adesso…” e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale.

Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l’aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omettà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarli e perché non sappiamo apprezzare, tutelarli e promuoverne quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Imprevedibile anomalia o prodotto di un sistema? Despota mosso da sentimenti di rivalisa o freddo calcolatore votato alla ragion di Stato? Figlio politico del kgb o stratega a cavallo tra due secoli? Abile manipolatore o soggetto a influenze e pressioni esterne? Sono molte e tutte controverse le questioni che Philip Short affronta in questa poderosa biografia, frutto di otto anni di ricerche. Partendo da alcune misteriose esplosioni avvenute a Mosca nel 1999, pochi mesi prima che Putin diventasse presidente, questa indagine, che intreccia una corposa mole di testimonianze raccolte in tutto il mondo e una incalzante narrazione degli eventi, ci riporta ai giorni dell’infanzia di Putin nella Leningrado sovietica, agli studi alla facoltà di Giurisprudenza, ai primi passi nel kgb e all’incarico a Dresda, fino alla vera svolta politica, accanto al potente sindaco di San Pietroburgo, e poi a Mosca. Nella ricostruzione a più voci si susseguono gli incontri-scontri con figure di primo piano degli ultimi decenni – da Angela Merkel a Boris Johnson, da Donald Trump a Emmanuel Macron –, gli enigmi irrisolti sulla sorte di oppositori e alleati scomodi, la gestione del “standem” con Dmitrij Medvedev e dei conflitti in Cecenia, fino alle invasioni della Crimea e dell’Ucraina. Sullo sfondo, i processi economici e sociali che hanno profondamente mutato la Russia e il mondo intero, aprendo la strada a un nuovo scenario multipolare. Senza indugiare in spiegazioni semplici, l’autore rilegge gli snodi fondamentali della storia recente alternando di volta in volta il punto di vista russo e quello occidentale, e fornendo così più chiavi interpretative per capire come la personalità di Putin ha plasmato il suo regime e quali elementi della sua gestione del potere sono destinati a lasciare un segno nelle dinamiche europee e globali.

Un’idea percorre la storia della Russia e attraverso i secoli per giungere fino a noi, da Dostoevskij fino a Putin: l’idea dell’eccellenza della Russia, di un Impero che non è né Occidente né Oriente e che, perciò, può congiungere i due mondi in nome di una sua peculiare forza morale e spirituale. «È ora che io passi alla storia» ha dichiarato Putin a un giornalista russo nel lontano settembre 2013. Non vi sono dubbi che l’obiettivo di Putin sia ricostituire l’Impero russo. Su quali basi, su quali idee, però, si fonda questo disegno, oltre che, naturalmente, sulla forza delle armi? La risposta sta, secondo Bengt Jangfeldt, uno dei maggiori studiosi internazionali di letteratura russa, nelle idee sull’identità nazionale russa formulate da filosofi e scrittori sin dalla metà del xix secolo. In Fëdor Dostoevskij, il grande autore di indimenticabili capolavori della letteratura, che scrive: «C’è una sola verità, e solo un popolo può avere un vero Dio. L’unico popolo portatore di Dio è il russo». In Nikolaj Danilevskij, l’autore di Russia ed Europa, che afferma: «La Russia può conquistare un posto nella storia degno di sé e dei popoli slavi solo ponendosi a guida di un sistema indipendente di Stati e

agendo da contrappeso all’Europa in tutte le sue manifestazioni». In Nikolaj Trubeckoj, l’inventore del movimento politico-filosofico chiamato eurassismo per il quale il «mondo russo» è uno spazio che comprende Russia, Ucraina, Bielorussia e Kazakistan. E naturalmente in Aleksandr Dugin e il suo sogno della Grande Russia eurasiatica. Attraverso un agile excursus storico, Bengt Jangfeldt mostra come, formulata circa due secoli fa, all’epoca di Nicola I, dopo il crollo dell’Unione Sovietica, e in particolare nell’era di Putin, l’idea che la Russia sia una civiltà a sé abbia conosciuto «una straordinaria rinascita al punto che, sotto il nome di patriottismo, sia arrivata a sostituire il comunismo come ideologia di Stato». L’“idea russa», la chiamava Dostoevskij. A quest’idea sono dedicate le pagine che seguono, indispensabili per capire realmente che cosa è in gioco nella «terra di frontiera» chiamata Ucraina. «La guerra della Russia con l’Ucraina è ritenuta non solo incomprensibile ma anche irrazionale, al punto che la salute mentale di Vladimir Putin è stata messa in dubbio. Il suo desiderio di controllare e magari sottomettere l’Ucraina, tuttavia, non è che la conseguenza logica di un’ideologia formulata inizialmente dagli slavofili e da Dostoevskij, e poi sviluppata da Danilevskij, Leon’ev, gli eurassiti, Dugin e altri: l’“idea russa” nella sua sanguinosa concretezza».

Russia, St Petersburg - How to Invest in St Petersburg Guide - Strategic and Practical Information

Mosca, San Pietroburgo

Gli architetti italiani a San Pietroburgo

L'uomo senza volto

L'italiano della musica nel mondo

Se nel fortunato Basta avere una buona mira (2016) i racconti on the road occupavano solo metà del volume, in questo nuovo cimento narrativo il medico che combatte i temporali dà piena voce alla propria vocazione cosmopolita, per guidare il lettore in un coinvolgente tour del pianeta. Dalla Città Rossa al Corro d’Oro, da Nuova Amsterdam alle mura vetuste di Gerusalemme l’Eterna, il novello Gulliver s’imbatteerà in serpenti a sonagli e tassisti per pinguini, gangster e re barbari, nerboruti masseur coreani e scaltri Maya a gettone; navigherà sullo Stagno Nero e su un fiume dipinto di verde, vedrà i diciassette specchi del Re Sole e la maschera di Agamemnone, farà colazione alla Tavola Rotonda e la fila per baciare la Madonna. Fino a intenersi (e commuoverci) per la storia d’amore tra il pescatore Wars e la sirena Sawa, o immanzi a una sfogliastella calda gustata a Capodichino prima di spiccare – ancora una volta – il volo.

International openness is one of the fundamental characteristics of the DIAP Department of Architecture and Design, which sees its members active in 57 bilateral collaboration agreements (without counting the Erasmus agreements) with countries in which today there is a demand for architectural design that looks at Italy as a model, not only for studies of historical architecture, but also for contemporary architecture designed in the existing city and for the new building, including complex landscape and environmental systems.

In tempi complessi ascoltare la voce del presidente russo Vladimir Putin è un’occasione per riflettere criticamente su quanto sta avvenendo in Ucraina e, in equal modo, allargare lo sguardo al resto del mondo, per il quale la Russia, insieme alla Cina, propone un’alternativa multipolare. In un ventennio la Russia ha recuperato, non senza un compromesso con gli oligarchi che avevano depredato la nazione nell’ultimo decennio del secolo scorso, il controllo pubblico sulla sfera dell’economia, a partire dall’estrazione e commercializzazione delle materie prime energetiche e minerarie. In campo culturale ha operato per la ricostruzione di un’identità nazionale che abbracciasse tutto il passato russo e sovietico, ponendosi in continuità con la tradizione storica e riconoscendo particolare valore alla vittoria contro il nazifascismo, rendendo centrale la celebrazione del 9 maggio in quanto epilogo della Grande Guerra Patriottica – così si chiama in russo la Seconda Guerra Mondiale – e data importante e ugualmente celebrata dai popoli ex sovietici, in memoria dei ventisette milioni di caduti. Questa raccolta di interventi, tra i più rilevanti e recenti del presidente, restituisce il pensiero di un personaggio di profonda cultura e le ragioni della grandezza e del ruolo internazionale della Russia, senza trascurare le vicende delle donne e degli uomini del Donbass, dal 2014 colpevolmente dimenticati dai media occidentali.

Alle due sponde della cortina di ferro. La cultura del dissenso e la definizione dell’identità europea nel secondo Novecento tra Italia, Francia e URSS (1956-1991)
Fashion and the Consumer Revolution in Contemporary Russia

DIAP nel mondo | DIAP in the world – International Vision | Visioni internazionali

Gurdjief e Orage. Fratelli in Elisio

Con fuso, non troppo

*DIAP nel mondo | DIAP in the world – International Vision | Visioni internazionali**Sapienza Università Editrice*

Con questo libro l’Accademia della Crusca partecipa al mondo 2015 promosso dal Ministero degli Affari Esteri. Difficile immaginare un percorso dell’italiano all’estero più ricco e battuto di quello segnato dalla musica, dai madrigali al melodramma alla canzone. L’italiano ha contribuito in maniera formidabile alla costituzione del lessico specifico della musica classica e non è rimasto estraneo neppure a quello della musica pop; si è identificato a lungo con l’opera lirica, i cui capolavori, intonati spesso da grandi compositori stranieri, vengono ancor oggi eseguiti in tutti i teatri lirici del mondo; ha per decenni diffuso attraverso la canzone, anche dialettale, un’immagine amica e pacifica dell’Italia. Le sue tracce si riconoscono ancora nella musica leggera di immerevoli Paesi. Oggi, infine, la nostra lingua si dispone a dar voce musicale anche ai nuovi italiani, mettendosi a disposizione di nativi di altri idiomi e altre musiche. Al volume hanno collaborato accademici e linguisti, specialisti dell’italiano in musica (Ilaria Bonomi, Edoardo Buroni, Gabriella Cartago, Vittorio Coletti, Lorenzo Coveri, Paolo D’Achille, Pier Vincenzo Mengaldo, Stefano Saino, Stefano Teve), cui si è felicemente unito Franco Fabbrì, musicologo tra i massimi esperti della musica pop e leggera del XX secolo. In Italia e nel mondo l’Accademia della Crusca è uno dei principali e più antichi punti di riferimento per le ricerche sulla lingua italiana e la sua promozione nel mondo. Sostiene l’attività scientifica e la formazione di ricercatori nel campo della lessicografia e della linguistica; diffonde la conoscenza storica della lingua e la coscienza critica della sua evoluzione; collabora con le istituzioni governative ed estere per il plurilinguismo.

This is a book about political values - socialist, nationalist, liberal and democratic values - in five former communist countries: Russia, Ukraine, Hungary, Slovakia and the Czech Republic. Based on eleven surveys involving extended interviews with 7350 members of the public and 504 Members of Parliament it provides an authoritative account of the extent to which politicians and the public in East Central Europe and the Former Soviet Union have rejected communist ideals and adopted nationalist and/or liberal democratic values.

Guide to Studying Abroad

Una vita, il suo tempo

Forms of Love / Forme d’amore / Формы любви

Storia dell’emigrazione italiana: Arrivi

Focus On World Festivals

«Рождение новых идей всегда происходит в результате движения людей, после их встреч и общения создается что-то новое. Более того, возможно, красота каждой культуры заключается именно в эволюции ее первоначального ядра, многолетнего роста и обогащения, за счет влияния самых различных идей и течений. Еще находясь на своей родине, Людмила Беккина должна была обобщить и синтезировать две культуры регионов, различая не только по географическому положению: необъятную Сибирь ее юности и Санкт-Петербург – город ее становления как художницы. По-видимому, эти разные среды и повлияли на формирование у художницы привычки внимательно присматриваться к вещам и их изменениям в зависимости от времени года. Чтобы проинкуить в самую суть вещей, выполняя сложную образную проработку, русская художница демонстрирует знание, как скрестить искусство страны, где она родилась и выросла, с таким сильным чувством Земли и Жизни, характерным для традиций западной живописи, любимой за высокие достижения в прошлом – ближнем или отдаленном. Именно из-за этой двойственности формирования ее художественн ые художественн ые корни, какими бы они ни были – сладкими или горькими, не перестанут подпитывать ее творчество, которое уже сейчас является действительно последовательным и значительным».
Фернандо Норс

Ea raccolta di saggi, alcuni molto brevi, altri più corposi, che raccontano ciascuno un pezzo di Russia attraverso la storia di figure, sempre eccezionali, realmente vissute o immaginate dalla fantasia di uno scrittore. E così personaggi fabeschi e letterari convivono accanto a personalità storiche del passato e del presente, in un mosaico di vicende e incarnazioni tutte diverse, ma ugualmente segnate dalla percezione di appartenere a un universo unico, complicato, fatale com’è quello del pianeta Russia. I volti di Nataša Rostova e Anna Karenina, non diversamente da quelli di Anna Achmatova, Sabina Spielrein o Anna Politkovskaja partecipano, da varie posizioni, epoche e angolature, alla rappresentazione corale della realtà russa che, nei suoi strati più profondi, rimane ostinatamente femminile…

Nella mente di molti italiani la Russia è un Paese non ben identificato, avvolto da un alone di mistero e molti pregiudizi. L’autrice cerca di sollevare il velo che nasconde la Russia, raccontando con ironia e oggettività il suo viaggio, permettendoci così di osservare attraverso i suoi occhi questa terra di contraddizioni e bellezze. Paola Virginia Loro è nata a Bassano del Grappa (VI) il 20 settembre 1955. Si è laureata in Ingegneria Civile Idraulica nel 1979 presso l’Università degli Studi di Padova. Nella carriera si è occupata di molti studi specialistici e di progetti in materia di salvaguardia e tutela idraulica ed ambientale del territorio. In particolare ha collaborato su temi inerenti la difesa dall’Acqua Alta della Città di Venezia ed il disinquinamento della sua Laguna. Non è mancata l’esperienza sul campo alle dipendenze di un’impresa di opere speciali di fondazione e consolidamento operante in tutta Italia. Dopo quarant’anni di intensa attività professionale, ora si dedica completamente alle sue passioni di sempre ovvero la lettura, la scrittura, l’arte in genere, gli animali ed i viaggi. Attualmente vive tra il Veneto e l’isola greca di Rodi. Questa è la sua sonda esperienza letteraria, avendo già pubblicato con il Gruppo Albatros Il Filo il libro Egoe, Oriste! (2019).

Leggere il tempo nello spazio

Studi piemontesi

L’impero sovietico

San Pietroburgo

A dieci anni dalla prima pubblicazione italiana ritorna con Sellerio il fondamentale libro di Masha Gessen su Vladimir Putin. Con una nuova introduzione. «Masha Gessen è l’intellettuale che ha descritto il potere criminale di Vladimir Putin prima d’ogni altro, non ha mai temuto di prendere posizione né ha cercato di schermarsi dietro l’equidistanza. La sua voce e il suo punto di vista sulla guerra sono di fondamentale importanza per capire di cosa sia fatto il cuore pulsante della Russia che ha aggredito l’Ucraina». Roberto Saviano, Corriere della Sera

Costruita su una palude, oggi la capitale imperiale è una metropoli splendida, la cui grandiosità non cessa mai di stupire. È stata soprannominata la Venezia del Nord per i suoi canali costeggiati da sontuosi palazzi. Sfuggita alle incursioni architettoniche dello stalinismo, la città conserva quasi intatta la splendida eredità dell’epoca zarista. In questa guida: storia dell’Ermitage; architettura; arte e letteratura; crociere e visite guidate. Maria Montessori non fu certo una donna comune. Capace di destare le più entusiastiche adesioni e le critiche più malevole, fu oggetto al suo tempo di illazioni, maldicenze, pettegolezzi e, ancor oggi, il suo senso di libertà e le scomode novità del suo pensiero suscitano reazioni contrastanti. Si ripercorrono qui le tappe della sua vita: dagli anni della formazione, segnati dalla difficoltà di essere una delle prime donne medico in Italia, all’esperienza dolorosa della maternità nascosta; dalle lotte femministe, che fondano in lei un nuovo senso di giustizia sociale e una nuova consapevolezza del ruolo della donna, all’impegno a favore dei bambini svantaggiati fino al suo innovativo progetto pedagogico, basato sulla valorizzazione delle risorse e della libertà del bambino, dalla nascita all’adolescenza. La presente edizione, rivista e aggiornata, accoglie numerose aggiunte, modifiche, correzioni e capitoli nuovi, grazie anche al prezioso contributo della bisnipote di Maria, Carolina Montessori.

Russia asiatica

Russia

Leggenda, letteratura, cronaca

The SAGE International Encyclopedia of Travel and Tourism

San Pietroburgo. Con atlante stradale

*Taking a global and multidisciplinary approach, The SAGE International Encyclopedia of Travel and Tourism brings together a team of international scholars to examine the travel and tourism industry, which is expected to grow at an annual rate of four percent for the next decade. In more than 500 entries spanning four comprehensive volumes, the Encyclopedia examines the business of tourism around the world paying particular attention to the social, economic, environmental, and policy issues at play. The book examines global, regional, national, and local issues including transportation, infrastructure, the environment, and business promotion. By looking at travel trends and countries large and small, the Encyclopedia analyses a wide variety of challenges and opportunities facing the industry. In taking a comprehensive and global approach, the Encyclopedia approaches the field of travel and tourism through the numerous disciplines it reaches, including the traditional tourism administration curriculum within schools of business and management, economics, public policy, as well as social science disciplines such as the anthropology and sociology. Key features include: More than 500 entries authored and signed by key academics in the field
Entries on individual countries that detail the health of the tourism industry, policy and planning approaches, promotion efforts, and primary tourism draws. Additional entries look at major cities and popular destinations
Coverage of travel trends such as culinary tourism, wine tourism, agritourism, ecotourism, geotourism, slow tourism, heritage and cultural-based tourism, sustainable tourism, and recreation-based tourism
Cross-references and further readings
A Reader’s Guide grouping articles by disciplinary areas and broad themes*

*“La storia e lo splendore della capitale imperiale non cessano mai di stupire, ma non meno sorprendente è il suo spirito rivoluzionario.” Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizzi il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. In questa guida: la storia dell’Ermitage; visti; tour e attività; architettura. Authoritative yet accessible, the definitive undergraduate text on Russian geography and culture has now been thoroughly revised with current data and timely topics, such as the annexation of Crimea and Sevastopol and other background for understanding Russia’s 2022 invasion of Ukraine. Thematic chapters provide up-to-date coverage of Russia’s physical, political, cultural, and economic geography. Regional chapters focus on the country’s major regions and the other 14 former Soviet republics. Written in a lucid, conversational style by a Russian-born international expert, the concise chapters interweave vivid descriptions of urban and rural landscapes, examinations of Soviet and post-Soviet life, deep knowledge of environmental and conservation issues, geopolitical insights, engaging anecdotes, and rigorous empirical data. Over 200 original maps, photographs, and other figures are also available as PowerPoint slides at the companion website. many in color. New to This Edition
“Separate chapter on Ukraine and Crimea, covering events through 2019.”
“Timely topics—the political crisis in Ukraine and annexation of Crimea and Sevastopol; the return of Putin as president; climate change and environmental degradation; economic slowdown; political shifts in the republics; the role of Russian-backed forces in Syria, Libya, and Central African Republic; changes in Russia–United States relations; and more.”
“Thoroughly updated population, economic, and political data.”
“90 new or updated figures, tables, and maps. Pedagogical Features.”
“End-of-chapter review questions, suggested assignments, and in-class exercises.”
“Within-chapter vignettes about Russian places, culture, and history.”
“End-of-chapter Internet resources and suggestions for further reading.”
“Companion website with all figures and maps from the book, many in full color.*

L’idea russa

Maria Montessori, una storia attuale (3ª edizione)

L’angolo rosso

(1917-1990)

This book explores how clothing consumption has changed in Russia in the past 20 years as capitalism has grown in a postsocialist state, bringing with it a “consumer revolution.” It shows how there has been and continues to be a massive change in the fashion retail market and how ideal lifestyles portrayed in glossy magazines and other media have contributed to the consumer revolution, as have shifts in the social structure and everyday life. Overall, the book, which includes the findings of extensive original research, including in-depth interviews with consumers, relates changes in fashion and retail to changing outlooks, identities, and ideologies in Russia more generally. The mentioned changes are also linked to the theoretical concept of fashion formed in postsocialist society.

Provides profiles of more than 875 study abroad programs, covering such topics as choosing the best progam, financial aid, health and safety issues, college credit availability, eligibility requirements, and living arrangements.

Panorama

La rivaluzione perduta

Ritratti di Russia al femminile

Values and Political Change in Postcommunist Europe

Contemporary case studies and perspectives